

ESE

ANO

BIELLA - Via Ospedale, 10 - Tel. 577
MILANO - Via S. Paolo, 11 :: ::
e Succursali

Altre): Avvisi commerciali L. 2,50 - Avvisi
particolari, comunicati, diffide e simili L. 1,25 Avvisi
Economici 20 cent. per parola, minimo L. 2

NOTE MONDANE

Il Circolo di Rosazza

Rosazza, la gemma montanina di quel fresco paradiso di Val del Cervo dove, come egregiamente diceva Edmondo De Amicis, «tutti san leggere e nessuno tende la mano» si è arricchita in questa estate di un nuovo elegantissimo edificio ospitante un simpatico circolo per le famiglie dei villeggianti.

Il Circolo è sorto nel bel parco di proprietà dei signori Rolla, posto sulle rive del Cervo e le ombre delle piante centenarie danno al luogo un'attrattiva ancora maggiore. L'idea della costruzione, nelle sue linee generali, appartiene al benemerito presidente della nuova istituzione, Comm. Edgardo Mosca che lo sviluppò e lo attuò in compagnia di quell'eletto artista nostro che è Giuseppe Bozzalla. Tutto quindi concorre a fare del Circolo di Rosazza il più elegante luogo di convegno non solo della valle ma di tutto il Biellese e va data perciò ampia lode ai promotori che con un cospicuo contributo finanziario hanno potuto realizzare la bellissima idea. Con un criterio alto di ospitalità i promotori hanno poi anche voluto che il Circolo non rimanesse chiusa prerogativa di pochi privilegiati costituendo, accanto alla categoria dei soci promotori, anche una categoria di soci ordinari che con una modica quota annua possono così frequentare il magnifico ambiente.

E siamo convinti che tutti i villeggianti biellesi e le migliori famiglie nostre accoglieranno l'invito che viene da Rosazza animando perennemente la quiete della valle profonda e freschissima.

Che ciò sia facilmente possibile lo ha dimostrato il concorso di gente che ha richiamato sabato scorso la serata di inaugurazione. Decine e decine di automobili hanno risalito in quella sera la valle, portando dai vari paesi del Biellese la folla chiososa ed elegantissima degli invitati, ricevuti al Circolo da alcuni membri della Direzione fra i quali notiamo il presidente Comm. Mosca, l'ingegner Alfonso Rosazza, i signori Rolla, Rosazza ed altri.

E' pure presente, festeggiatissimo, S. E. il Sen. Marco Pozzo, ospite di Rosazza nei mesi estivi: il sen. Battaglieri, anch'egli fedelissimo all'a valle del Cervo, ha ringraziato la Direzione dell'invito fattogli, dolente di non poterlo accettare. Fra gli intervenuti notiamo le famiglie:

Sella, Serralunga, Piacenza, Mosca, Bozzalla, Amosso, Rosazza, Rol'a, De Grassi, Bertocchi, Schneider, Uberti, White, Leve Prario, Piatti, Coen, Pozzo, e moltissime altre di cui ci sfugge il nome.

Le danze hanno inizio verso le dieci e diventano subito animatissime, per merito anche dell'ottima orchestra diretta dal nostro valente maestro Masserano. Il salone, addobbato da ben diciotto mila rose che le signorine di Rosazza hanno saputo, sotto la direzione di Bozzalla, intrecciare in gentili ghirlande, presenta un aspetto magnifico ed imponente. E' una vera fantasmagoria di luci e di colori che affascina ed appassiona.

Ad un tratto scroscia un vivissimo applauso. E' indirizzato al presidente del Circolo che compie un giro di ballo con la sua signora gentildonna Eva Rosazza: tutte le altre coppie danzanti si fermano e fanno corona a chi è stato della festa e del Circolo l'artefice primo. L'episodio simpatico giova ad aumentare l'affiatamento fra gli intervenuti. A mezzanotte le danze sono sospese per un'ora ed ha luogo una signorile distribuzione di servizio di buffet. Nel parco intanto risplende una fontana luminosa che con i suoi bagliori di fiamma ricorda quelle del più elegante ritrovo d'Italia, del famoso «chez vous» del lido veneziano: anche in questo gli organizzatori hanno saputo trovare una nota veramente caratteristica ed indovinata.

Dopo l'intermezzo le danze ripigliano con eguale animazione. La gentile signorina Pia Rosazza, in costume abruzzese, danza con il signor Federico Rosazza, un popolare ballo d'Abruzzo, che riscuote vivissimi applausi e che deve essere per volere di tutti ripetuto. Pure vivi applausi riscuote il maestro Masserano quando l'orchestrina attacca una sua graziosa composizione.

Solo verso l'alba la festa volge al termine e quando i lumi si smorzano e le ultime automobili dei nottambuli invertebrati incontrano nella discesa i fedeli della montagna che salgono, già sulla vetta incombente del Bo, sorride il primo raggio di sole. Ma anche nel pensiero di tutto gli intervenuti qualche raggio sorride: il ricordo di un'ora serena passata lietamente in un vero nido di eleganza e di luce, fra una folla signorile e simpatica quale forse mai ci fu dato di vedere in feste nostre.

E non può nessuno negare la sua riconoscenza a coloro che hanno saputo dare a questo nostro bellissimo Biellese anche l'attrattiva del Circolo di Rosazza.

Settembre 1924